

Basket serie A2: parla l'allenatore dell'Apu dopo il colpo di mercato
Il roster sarà completato con un'ala piccola e un'ala grande

Coach Cavina disegna la nuova Gsa: «Simpson è veloce e dà equilibrio Cortese come Dykes»



Demis Cavina in allenamento: la sua Gsa sta prendendo sempre più forma (Foto Imola basket)

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano / UDINE

Dopo Marshawn Powell, ecco Trevis Simpson. L'Apu Gsa 2018/19 cala sul ta-

volò della serie A2 la sua coppia d'assi Usa ed è vicina ad ultimare il roster. Simpson, guardia classe 1991, è cresciuto nella squadra universitaria di Greensboro. In carriera ha militato nei campionati di Grecia, Finlandia, Francia e Filippine, e nel 2017/18 ha disputato un'ottima stagione nella serie A ungherese con la divisa dell'Alba Feherrvar. Del suo acquisto e della Gsa che prende forma abbiamo parlato con Demis Cavina.

Coach, siamo al quinto colpo di mercato nel giro di un paio di settimane. È una Gsa con le idee chiare.

«Sì, e la tempestività sul mercato è merito di un lavoro fatto da tutti, così come per lo scouting dei giocatori arrivati finora. Le decisioni le abbiamo prese in collegialità, perché anche se ci sono idee diverse, poi alla fine si arriva a convergere su idee comuni».

Che tipo di giocatore è Trevis Simpson?

«Atletico, con grandi doti difensive. È inoltre un tiratore a cui piace giocare in velocità. Può coprire i tre ruoli degli esterni, play incluso, ma da noi sarà principalmente una guardia. In difesa può accoppiarsi a tutti i tre esterni avversari. Simpson ci darà equili-

brío, è il giocatore perfetto per la squadra che sta nascendo, essendo capace di fare molte possiamo definirlo multitasking. L'ho visto giocare di persona quando allenavo a Tortona, lui giocava nel campionato francese, a Tolone, e lo sfidammo in amichevole. Abbiamo virato forte su di lui vedendo il suo entusiasmo quando gli ho parlato del nostro progetto. Valuto prima le persone dei giocatori, e sono convinto che per essere ottimi giocatori servano grandi motivazioni».

Fra i tifosi c'è chi si chiede perché non avete tenuto Dykes.

«Ho parlato con lui, diciamo che in questo momento del mercato la sua conferma non sarebbe stata semplice e ciò dimostra quando bene fece la Gsa a prenderlo. Tecnicamente è molto simile a qualche giocatore già in squadra (Cortese, ndr), quindi avremmo dovuto pensare a una collocazione diversa».

Quella che ha preso corpo è la Gsa frizzante e da corsa che aveva in mente?

«Penso proprio di sì. Vogliamo collocarci fra le squadre più ambiziose, saremo pronti subito per la sfida, come meritano i tifosi. Per parlare di

obiettivi reali, però, aspettiamo la fine del mercato. Con tre promozioni anche le altre società si sta muovendo con decisione».

Per ultimare il mercato in entrata basteranno altri due colpi?

«Concluderemo il roster con un'ala piccola e un'ala grande, due giocatori compatibili con quelli che sono già nostri. Uno dei due sarà un under. Finora avere le idee chiare ci ha aiutato, siamo fra le società più avanti nella costruzione del roster. Ciò mi entusiasma, così come mi fa piacere vedere ragazzi contenti di venire a giocare Udine. Come ho già detto, le motivazioni fanno la differenza».—

BY NC ND DAL CUNO DIRITTI RISERVATI

CHI È

In panchina da vent'anni nel 2009 alla Snaidero

Demis Cavina, 43enne emiliano di Castel San Pietro Terme, ha esordito come head coach nella squadra del paese natale a soli 23 anni. A seguire esperienze a Castelmaggiore, Roseto, Latina, Imola, Fabriano, Sassari, Udine (targata Snaidero nel 2009/10), Veroli, Scafati, Napoli, Tortona, Imola e ora di nuovo Udine.—